



**DELIBERAZIONE N.14 DEL 15/03/2024
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI INTEGRATA DEL VALDARNO**

OGGETTO: "Allegati alla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno - Approvazione"

L'anno duemilaventiquattro e questo dì quindici (15) del mese di marzo (03), alle ore 10:00 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata della Zona Sociosanitaria del Valdarno presso la ex-Sala Giunta del Comune di San Giovanni Valdarno.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 5791 del 12/03/2024, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2022	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Presente Ass. Annamaria Lamioni	9.929	6,97%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Niccolò Innocenti	9.774	6,89%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Ass. Thomas Stagi	9.414	6,61%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	Sì	6.366	4,47%	X
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Presente Ass. Wanda Ginestroni	5.869	4,12%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.081	16,91%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.571	11,64%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Luca Trabucco	11.959	8,40%	X
TOTALE COMUNI			66,00%	8/8
Azienda UsI Toscana sud est ZD Valdarno	Dr. Matteo Billi- Direttore Area Dipartimentale Programmazione, rapporti con Estar ed acquisti, UsI Toscana sud est		34,00%	
TOTALE			100,00%	8/8

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.



Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:

LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI DEL VALDARNO

VISTA la Legge n.328 del 8/11/2000: *“Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: *“Disciplina del servizio sanitario regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: *“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”* e s.m.i.;

RICHIAMATA la Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: *“Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA”*, in cui viene nominata Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno ed il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

RICHIAMATE:

- la Legge n.227/2021: *“Delega al Governo in materia di disabilità”* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30-12-2021)
- la Legge Regionale n.60/2017 avente ad oggetto: *“Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”*;
- la DGRT n.1449 del 19/12/2017 avente ad oggetto: *“Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”*;
- la DGRT n.1055 del 11/10/2021 avente ad oggetto: *“Il modello Regionale del percorso di presa in carico con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”*;
- la DGRT n.886/2021 avente ad oggetto: *“Convenzione per l’esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, art.70 bis, co.14, LR 40/2015 e s.m.i, Approvazione schema tipo”*;
- la DGRT n.291 del 20/03/2023 avente ad oggetto: *“Piano Regionale per la non autosufficienza 2022-2024, approvazione schema di accordo di programma interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone non autosufficienti o con disabilità”*;
- la Deliberazione n.21/2023 della Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata del Valdarno Aretino avente ad oggetto: *“Sottoscrizione accordo di programma interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone non autosufficienti o con disabilità, approvato con la DGR n.291/2023”*;



RICHIAMATA la Deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata del Valdarno Aretino n.24 del 16/05/2023: *“Esiti della richiesta di co-programmazione della Fondazione Riconoscersi e delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie presenti nel territorio della Zona Distretto Valdarno”*;

RICHIAMATA la Deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata del Valdarno Aretino n.45 del 15/12/2023: *“Approvazione cronoprogramma Convenzione socio sanitaria”*;

PRESO ATTO degli esiti del lavoro svolto da parte del gruppo composto da AUSL - Comuni- Associazioni, in attuazione della Deliberazione n. 24/2023 della Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata del Valdarno Aretino;

ATTESO che il lavoro da parte di AUSL- Comuni- Associazioni ha individuato alcuni temi principali sulla base dei quali declinare il documento, e che lo stesso doveva essere approvato dalla Conferenza entro e non oltre il mese di marzo 2024, come da Deliberazione n.8/ 2024 avente ad oggetto: *“Approvazione dei primi punti emersi al Gruppo di lavoro disabilità inerenti il Protocollo Operativo”*;

CONSIDERATO che gli allegati alla Convenzione per l’esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno sono stati condivisi in data odierna con tutti i presenti, parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;

RITENUTO OPPORTUNO per le motivazioni sopraindicate approvare gli allegati alla Convenzione per l’esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno;

Dato atto che il Comune di Montevarchi non prende parte alla votazione del presente punto, con votazione palese degli altri Comuni presenti e votanti, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **DI APPROVARE** gli allegati alla Convenzione per l’esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno; parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione,
2. **DI TRASMETTERE** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno,
 - al Direttore Generale della Azienda USL Toscana sud est,
 - alla Direttrice Servizi Sociali Azienda UsI Toscana sud est,
 - alla Direttrice di Zona Distretto Valdarno.

Il Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Valentina Vadi

Valentina Vadi



Comune di
Bucine



Comune di
Castelfranco
Piandiscò



Comune di
Caviglia



Comune di
Laterina
Pergine
Valdarno



Comune di
Loro
Ciuffenna



Comune di
Montevarchi



Comune di
San
Giovanni
Valdarno



Comune di
Terranuova
Bracciolini



Zona Distretto
Valdarno

Allegato 1A

**alla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione
socio sanitaria nella Zona Distretto Valdarno**

DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA NELLA ZONA DISTRETTO VALDARNO AREA DISABILITA'

2022-2027

PERCORSO DISABILITÀ

Le parti della Convenzione delineano un percorso per la disabilità, con l'obiettivo specifico di erogare servizi certi, sostenibili e modulati sullo stato di bisogno della persona con disabilità attraverso la formulazione di un Progetto di Vita personalizzato. L'intento perseguito è quello di:

- ▶ qualificare gli strumenti diretti a individuare il bisogno;
- ▶ qualificare un sistema dei servizi per rispondere al bisogno;
- ▶ mantenere aggiornate le competenze degli operatori;
- ▶ implementare forme di collaborazione tra gli Enti sottoscrittori e soggetti e organizzazioni terze, pubbliche e private, al fine di favorire percorsi che privilegino la domiciliarità;
- ▶ gestire, valutare e monitorare i Progetti di Vita personalizzati degli utenti evidenziando i fattori di rischio e valutando l'impatto sulle persone con disabilità e le loro famiglie.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il percorso Disabilità è impostato sulla base di quanto delineato dalla LR 60/2017, dalla LR 66/2008, DGRT 370/2010, dalle DGRT 1449/2017, 1642/2019, 1055/2021, 1119/2021 e dalla DGRT 618/2020 "Piano regionale per la non autosufficienza - triennio 2022-2024".

Unità Funzionale "Assistenza sociale" della zona distretto Valdarno

Il percorso Disabilità è gestito, organizzato e coordinato dalla Unità Funzionale "Assistenza sociale" della Zona Distretto Valdarno, in costante confronto e collaborazione con il personale professionale ed amministrativo della Azienda USL Toscana Sud Est e dei Comuni.

Il responsabile della Unità Funzionale "Assistenza sociale" si avvale di un assistente sociale con funzioni di coordinamento del percorso Disabilità.

L'Unità Funzionale "Assistenza sociale" definisce e verifica il proprio piano di lavoro annuale con la direzione della Zona Distretto anche nell'ambito dell'Ufficio di Piano.

Attività amministrative territoriali della Zona Distretto Valdarno

La gestione amministrativa del percorso Disabilità è svolta dalla UOC "Direzione amministrativa Zona distretto e PO Valdarno" attraverso le sue articolazioni di funzione organizzativa che collabora con gli Uffici Amministrativi degli 8 Comuni per l'attivazione delle attività previste dalla Convenzione sociosanitaria.

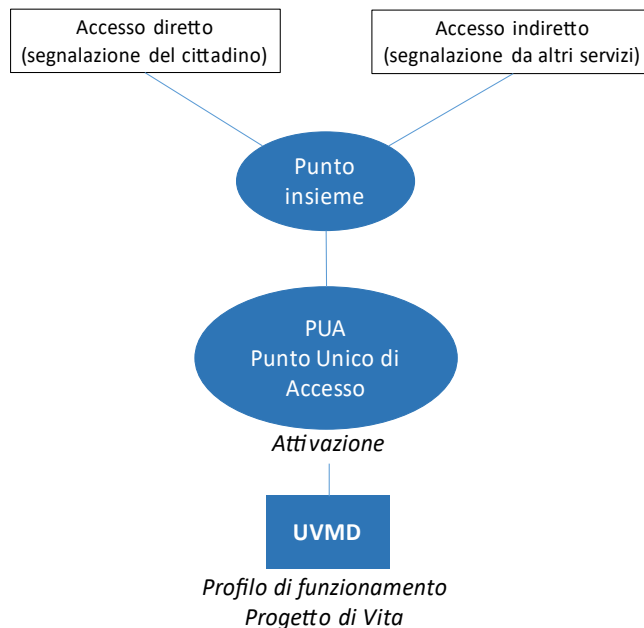
Punto Insieme, PUA, UVMD, Case manager e Sistema delle prestazioni

Il percorso della Disabilità viene realizzato attraverso i seguenti organismi e il seguente sistema di prestazioni:

- ▶ Punto Insieme: punto di accesso al percorso Disabilità con le modalità previste dalla DGRT 1055/2021;
- ▶ Punto Unico di Accesso (PUA DGRT n 1508/2022): punto di coordinamento della presa in carico del cittadino e della rete territoriale dei servizi per la disabilità e di raccordo tra la fase dell'accesso e la fase della valutazione. Il PUA ha funzioni di coordinamento operativo, tecnico-amministrativo e organizzativo, attraverso un idoneo sistema informativo.
- ▶ Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD), articolazione operativa della zona distretto con le seguenti funzioni:
 - effettua la valutazione multidimensionale del bisogno e definisce il profilo di funzionamento della persona secondo le procedure definite e approvate a livello regionale;

Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno

- definisce il Progetto di vita della persona, il documento che, a partire dal profilo funzionale della persona, dai bisogni e dalle legittime aspettative, e nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, individua quale è il ventaglio di possibilità, servizi, supporti e sostegni, formali (istituzionali) e informali, che possono permettere alla stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter partecipare alla vita sociale, avere laddove possibile una vita indipendente e poter vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri.
- costruisce il Budget di salute, strumento contabile di tipo preventivo che definisce le risorse economiche, strumentali, professionali e umane, sia pubbliche che private, necessarie alla realizzazione del Progetto di vita. Deve ricomprendere tra le altre, le risorse previste a livello previdenziale, quelle previste dai percorsi riabilitativi e assistenziali garantite dai LEA, nonché i pacchetti assistenziali aggiuntivi; tutte le risorse costituite dall'apporto della famiglia adeguatamente sensibilizzata, informata e specificamente formata; le risorse del terzo settore; nonché tutte le risorse che la UVMD può ricercare per il miglioramento delle performance ambientali.
- garantisce la partecipazione della persona (e/o del suo legale rappresentante) sia nella fase valutativa che in quella progettuale;
- in sede di definizione del Progetto di vita, nomina il case manager della persona;
- effettua il monitoraggio dell'efficacia del Progetto di vita, la rivalutazione periodica delle condizioni di bisogno e l'eventuale ridefinizione del Progetto stesso.



- ▶ **Case manager:** figura professionale organizzativa di riferimento per la persona e la famiglia, ha il compito di promuovere il coordinamento delle risorse umane al fine di garantire l'integrazione tra i servizi e la continuità dell'assistenza. Il case manager è il responsabile del progetto di vita e consente la gestione integrata dei casi, all'interno di una rete, supportando e facilitando la persona e/o la famiglia nelle decisioni da intraprendere nelle varie fasi del percorso e nelle scelte da fare, facilita l'accesso alle risorse del sistema sociosanitario e ai servizi disponibili, collabora con il MMG/ PLS e con i servizi territoriali perché sia garantita la continuità assistenziale e la realizzazione del Progetto di vita, garantendo così un ruolo pro-attivo della persona in ogni fase del percorso di presa in carico. Il Case manager individuato in sede di definizione del Progetto di vita, può essere una figura sia sanitaria che sociale, scelta sulla base delle caratteristiche dei bisogni della persona.

- ▶ Sistema delle prestazioni:
 - Interventi di sostegno alla domiciliarità
 - ✓ Assistenza domiciliare diretta:
 - A.D.I. - Prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate "a domicilio" a persone non autosufficienti, o con ridotte capacità funzionali e abilità, o di recente dimissione ospedaliera per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente;
 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale: servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio
 - ADI disabilità e non autosufficienza: fondo sanitario destinato alla domiciliare integrata attivabile da medici curanti.
 - ✓ Assistenza domiciliare indiretta: contributo economico erogato direttamente alla persona o alla famiglia sotto varie forme assolvendo a varie finalità:
 - Contributo Gravissime disabilità: contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona personale privato.
 - Vita Indipendente regionale: contributo finalizzato ad assunzione di assistente alla persona per favorire l'indipendenza della persona con disabilità grave (L.104/92 art. 3, comma 3).
 - Vita indipendente In Aut: fondo finalizzato alla vita indipendente dei giovani con disabilità con contributo annuale per assunzione di personale privato.
 - Contributo SLA: contributo per contratto di assunzione per un assistente alla persona rivolto a persone affette dalle 8 patologie previste dalla DGRT 721/09 e ss.mm.
 - Contributo Care giver familiare: assegno di cura al caregiver familiare (DGRT 212/2021);
 - Contributo a favore di famiglie con disabili (LR 73/2018): contributo annuale per le famiglie con figli disabili minori di 18 anni, con l'obiettivo di sostenere le persone che vivono particolari situazioni di disagio. Il contributo spetta per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di disabilità grave (articolo 3, comma 3, L 104/1992).
 - ✓ Trasporto sociale: trasporto di persone con disabilità, tramite mezzi pubblici o privati, finalizzato a garantire l'accesso ai centri diurni, alle attività di socializzazione, alle visite mediche e diagnostiche e ai luoghi di lavoro.
 - ✓ Trasporto scolastico: trasporto casa-scuola di bambini e ragazzi con disabilità
 - Interventi di sostegno all'inclusione sociale, all'abilitazione/riabilitazione, all'autonomia:
 - ✓ Contributo abbattimento barriere architettoniche: interventi attivati tramite domanda al Comune di residenza per la rimozione degli ostacoli all'autonomia nel proprio ambiente di vita.
 - ✓ Dopo di Noi: attività che favoriscono e rafforzano l'autonomia e il progressivo distacco dalla famiglia di origine
 - ✓ Sostegno socio-educativo scolastico: Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con disabilità

Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno

- ✓ Assistenza educativa domiciliare: prestazioni a carattere socio-educativo mirate a supportare nelle attività di studio e nell'acquisizione di autonomia e di competenze trasversali favorendone anche la socializzazione e l'inclusione sociale.
- ✓ Assistenza educativa territoriale: interventi mirati a favorire la piena integrazione della persona in tutto il suo percorso di vita all'interno del contesto sociale, a stimolare il raggiungimento e mantenimento dell'autonomia partecipando alla rimozione o riduzione delle barriere socio-culturali-ambientali e ad offrire sostegno extrascolastico nell'ambito degli apprendimenti.
- ✓ Inserimento lavorativo socio-assistenziale in ambiente lavorativo: interventi mirati a favorire l'inclusione delle persone con disabilità in contesti di vita comune;
- ✓ Pasti a domicilio: distribuzione di pasti a domicilio tramite convenzioni con organizzazioni del territorio;
- ✓ Voucher per inclusione e socializzazione: contributi alla famiglia per attività di socializzazione da effettuare presso organizzazioni del territorio che hanno aderito ad apposita manifestazione di interesse.
- Prestazioni semiresidenziali:
 - ✓ Strutture semiresidenziali per persone con disabilità, che assicurano interventi integrati di carattere socio-educativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia;
 - ✓ Centri diurni riabilitativi: strutture semiresidenziali per persone con disabilità che assicurano interventi riabilitativi.
- Prestazioni residenziali (permanente/temporaneo/di sollievo)
 - ✓ RSA: percorsi residenziali temporanei per persone con disabilità con patologie assimilabili a quelle degli anziani NA
 - ✓ RSD (adolescenti e adulti): Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e a integrazione socio-sanitaria. Le prestazioni possono essere a carattere intensivo (trattamenti di riabilitazione rivolti a persone in condizioni di stabilità clinica con disabilità importanti e complesse, modificabili, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno tre ore giornaliere e un elevatore) o estensivo (trattamenti di riabilitazione rivolti a persone con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera e un medio impegno assistenziale)
 - ✓ Casa di Accoglienza Protetta (CAP): Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione sociosanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili che necessitano di aiuto, prevalentemente non in situazione di gravità.
 - ✓ Appartamenti "Durante e Dopo di noi": Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone con disabilità.
- Progetti sperimentali di interesse regionale: la Direzione della zona distretto, di concerto con la Conferenza dei Sindaci Integrata della Zona Valdarno, individua i progetti regionali da gestire in maniera integrata e ne valuta l'impatto sulle attività ordinarie.

Le modalità di funzionamento e le modalità operative degli organismi e del sistema delle prestazioni sono descritte nel "Protocollo operativo per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nell'area Disabilità" allegato al Piano Programma della Convenzione sociosanitaria.

Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno

Le eventuali modifiche che si renderanno necessarie al suddetto protocollo verranno condivise dalla Direzione della Zona Distretto Valdarno con l'Ufficio di piano dandone comunicazione in Conferenza dei Sindaci Integrata Zona Valdarno.

Allegato 3A – Declaratoria dei servizi e delle attività oggetto della convenzione – Area Disabilità

Area Disabilità				Indicare il Soggetto attuatore	
Setting Assistenziale	Codice	Denominazione	Descrizione (Delibera n. 573 del 29-05-2017)	Azienda Sanitaria	Amministrazioni Locali
Assistenziale (Accesso e Presa in Carico)	DSA1	Accesso		X	X
	DSA2	Valutazione diagnostica multidisciplinare.		X	
	DS A3	Definizione piano personalizzato.	Definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con la persona e la famiglia.	X	X
	DS A4	Problematiche mediche specialistiche.	Gestione delle problematiche mediche specialistiche, anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio.	X	
	DS A5	Colloqui psicologico-clinici.		X	
	DS A6	Psicoterapia.	Attività individuale, di coppia, familiare, di gruppo.	X	
	DS A7	Abilitazione e riabilitazione.	Abilitazione e riabilitazione estensiva (individuale e di gruppo) in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, finalizzate al recupero e al mantenimento dell'autonomia in tutti gli aspetti della vita.	X	
	DS A8	Orientamento e training.	Colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione dei sintomi e nell'uso degli ausili e delle protesi.	X	
	DS A9	Gruppi di sostegno.		X	
	DS A10	Consulenza specialistica.	Consulenze specialistiche e collaborazione con gli altri servizi ospedalieri e distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali.	X	
	DS A11	Consulenza con medicina generale.	Collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.	X	X
Intermedio	DS 11	Supporto autonomia.	Interventi psico-educativi, socio-educativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana.	X	X
	DS 12	Inserimento lavorativo.	Interventi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo.	X	X
	DS 13	Interventi sulla rete sociale formale e informale.		X	X
	DS 14	Consulenza in ambito scolastico.	Collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.	X	X
Domiciliare	DS D1	A.D.I. - Assistenza domiciliare integrata	Prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate "a domicilio" a persone non autosufficienti, o con ridotte capacità funzionali e abilità, o di recente dimissione ospedaliera, per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente.	X	
	DS D2	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio.		X
Semiresidenziale	DS SR1	Trattamenti semiresidenziali estensivi	Trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo.	X	X
	DS SR2	Strutture semiresidenziali per persone disabili	Trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, anche in laboratori e centri occupazionali. Struttura semiresidenziale per persone disabili che assicura interventi integrati di carattere educativo/riabilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia.	X	X
Residenziale	DS R1	Trattamenti residenziali intensivi (3° Livello).	Trattamenti di riabilitazione intensiva rivolti a persone non autosufficienti in condizioni di stabilità clinica con disabilità importanti e complesse, modificabili, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno tre ore giornaliere e un elevato impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale infermieristico sulle 24 ore; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 45 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo intensivo.	X	
	DS R2	Trattamenti residenziali estensivi (2° Livello).	Trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera e un medio impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo.	X	
	DSR3	Residenza Sanitario assistenziale per Disabili.	Struttura residenziale per persone disabili prevalentemente gravi, con attestazione di gravità, che eroga prestazioni socio-assistenziali e a integrazione socio-sanitaria.	X	
	DSR4	Comunità Alloggio Protetta	Struttura residenziale a carattere comunitario, ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'accoglienza di persone adulte disabili che necessitano di aiuto, prevalentemente in situazione di gravità.	X	
		Dopo di Noi - Comunità alloggio protetta)- Allegato A DPR 2R/2018	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone adulte disabili con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento (Dopo di Noi - Comunità alloggio protetta)	X	
DSR5	Appartamenti per il Durante e Dopo di Noi - Allegato B DPR 2R/2018	Struttura residenziale continuativa, a bassa intensità assistenziale, finalizzata alla coabitazione nonché a favorire l'autonomia di persone disabili	X		

ADI indiretta/ progetti a carattere economico	Gravissime disabilità e Progetto SLA	Sostegno alla permanenza a domicilio della persona con disabilità gravissima al fine di migliorare la qualità della vita promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari/Intervento mirato di assistenza domiciliare che permetta un'assistenza qualificata all'interno del proprio contesto familiare e di mantenere una soddisfacente vita di relazione anche nelle fasi più acute e invalidanti della patologia tramite la presenza di un care-giver dedicato o al ricovero residenziale/semiresidenziale in struttura sanitaria o sociosanitaria.	X	
	Inclusione persone con disturbo dello spettro autistico	Progetto per l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico	X	
	Care Giver	Contributo a favore di care-giver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita dall'art. 3 del DM 26 settembre 2016. Contributo per i care-giver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali. Programmi di accompagnamento finalizzato alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del care-giver con la persona assistita.	X	
	Vita Indipendente	Possibilità per una persona adulta con disabilità grave di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Gli interventi, personalizzati e finalizzati alle necessità individuali, si configurano come prestazioni che consentono alla persona con disabilità di condurre una vita in condizione di autonomia.	X	
	InAut	Sostenere l'attivazione di progetti integrati, personalizzati e finalizzati alle necessità individuali che consentano alla persona disabile di condurre una vita in condizioni di autonomia al pari degli altri cittadini attraverso percorsi di studio, di formazione, di inserimento lavorativo nonché per le funzioni genitoriali, della vita domestica e di relazioni.	X	
	PNRR Risorse disabilità	Intervento 1.2- Ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone disabili e mira ad accelerare il processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari. La misura deve promuovere l'accesso agli alloggi ed al lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.	X	X
	ADA (Adattamento domestico per l'autonomia)	Interventi di adattamento domestico per il sostegno alla domiciliarità.	X	
	Abbattimento barriere architettoniche	Interventi di adattamento domestico per il sostegno alla domiciliarità.		X
Sociale	Assistenza domiciliare			X
	Contributi economici			X
	Integrazione Rette sociali RSA - CD			X
	Pasti a domicilio			X
	Trasporto sociale			X
	Educativa domiciliare			X
	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità			X
	Voucher di zona per l'inclusione			X
	Progetti di socializzazione			X
	Sostegno educativo scolastico			X

Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno

ALLEGATO 3B – RICOGNIZIONE INIZIALE RISORSE FINANZIARIE DELLA DISABILITA'

Tipologia risorse		€ (anno 2022)
Fondi Regionali e Ministeriali	FNA Disabilità Gravissime	€ 654.508
	Vita Indipendente Regionale	€ 340.320
	Vita Indipendente Ministeriale (In-Aut)	€ 102.320
	Fondo care giver	€ 60.880
	Dopo di Noi	€ 137.651
	SLA	€ 118.800
	PROGETTO AUTISMO	€ 79.668
	TOT	€ 1.494.147
Risorse Asl	FONDO DISABILITA'	€ 1.274.625
	TOT	€ 1.274.625
Risorse EE.LL.	RISORSE DEI COMUNI	€ 1.817.181
	FUNZIONI COMUNALI DELEGATE ALLA ASL	€ 834.343
	TOT	€ 2.651.524
TOTALE		€ 5.420.296

Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno

3.C - Ricognizione iniziale delle risorse umane - Disabilità

Personale		Azienda Sanitaria		Amministrazioni Locali		Totale	
Area di attività	Personale	Unità	Tempo Pieno Equivalente	Unità	Tempo Pieno Equivalente	Unità	Tempo Pieno Equivalente
Area Disabilità	Professionale	6,00	4,00	17,00	6,10	23,00	10,10
	Amministrativo	4,00	2,30	14,00	2,90	18,00	5,20
	Tecnico*						
	Totale						
Totale		10,00	6,30	31,00	9,00	41,00	15,30

**Per personale "tecnico" deve intendersi il personale non iscritto ad Albi od Ordini professionali e che non svolga attività di carattere amministrativo-contabile*

***Nel caso di impegno di un'unità di personale in entrambe le precedenti aree di attività, si dovrà far rientrare la suddetta unità esclusivamente all'interno della riga "funzioni comuni"*

